



2 Ottobre 2011
“DHANJURI LEPROSY CENTER”

Festa delle Patrona del “Centro”:
Santa Teresina del Bambino Gesù

«Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: “Ti rendo lode o Padre, Signore del cielo e della terra, perché Tu hai nascosto queste cose ai saggi e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli! Sì, o Padre, perché tale è stato il tuo beneplacito!”».

Così riporta San Luca nel suo Vangelo, che la Chiesa proclama nella Festa di **Santa Teresina del Bambino Gesù**.

Poiché Teresina è la protettrice del “Centro Lebbrosi” di Dhanjuri, allora lodiamo insieme il Signore: malati e operatori sanitari, lebbrosi e disabili, e ringraziamolo delle novità di vita che ci dona ancora oggi attraverso i piccoli!



Dopo la Celebrazione dell’Eucarestia, a cui hanno assistito e pregato tutti i pazienti, sia Musulmani che Hindù con i Cristiani, vi è l’incontro degli operatori sanitari che seguono i **17.116** malati di lebbra presenti nel distretto di Dinajpur (popolazione: 2.332.000 abitanti), attraverso le diciotto Cliniche presenti nel territorio.

Si discute dei problemi sanitari, del rapporto con l’autorità locale, le difficoltà e le cose nuove da affrontare...

La lebbra è ancora presente in questa zona, e necessita un’azione capillare di igiene e di alimentazione, per evitare casi di giovani in reazione, come questi due ultimi arrivati!



“Venite a me, voi tutti che siete affaticati e stanchi, ed io vi darò completo riposo! Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché sono docile ed umile di cuore, e troverete pace per le anime vostre; perché il mio giogo è soave e il mio peso leggero!” (Mt 11,28s.).

Sono parole che a volte sono difficili al mio “comprendonio”, specie quando mi trovo affaticato e stanco, tra tanti problemi che ti si presentano come punti interrogativi, e riguardano persone a cui tu vuoi bene...

In Cappella, al mattino, è semplice il pregare; la sera capita che la stanchezza chiude gli occhi, e le preoccupazioni chiudono la mente, e il “giogo” che senti sulle spalle è pesante. Croce che molte volte ti scivola o vuoi lasciare da parte, perché ci sia un Cireneo che la prenda per te!



Ci sono quelli che vivono nella speranza di un domani migliore. Bambini e bambine, con il desiderio ed il coraggio di superare il dolore per correggere il fisico...

Mamme, Infermiere che accudiscono con pazienza, ed imparano le cose che servono a rendere questi bimbi “disabili” persone da educare, confortare ed amare!

Fr. Adolfo L'Imperio